

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento (UE) 2015/830

Pagina 1/7

ARGENTUM investment EU

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto ARGENTUM investment EU

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Previsto [SU3] Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparazioni presso siti industriali;

Descrizione Materiale per fonderie.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Ransom & Randolph

Indirizzo 3535 Briarfield Boulevard, PO Box 1570

Maumee, Ohio 43537 USA

Web www.ransom-randolph.com

Telefono +1 (419) 865-9497 **Fax** +1 (419) 865-9997

Email SDS@ransom-randolph.com
Email - Persona dyouel@ransom-randolph.com
responsabile/redattore

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di

emergenza

Società

02.66101029

Centro antiveleni Niguarda di Milano

08:00-17:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.2. Classificazione - CE 1272/2008

STOT RE 1: H372;

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericoid

Indicazione di pericolo

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi pulmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta inalazione.

Consiglio di prudenza:

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Consiglio di prudenza:

Reazione

P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

2.2. Elementi dell'etichetta	
Consiglio di prudenza: Smaltimento	P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in i regolamenti locali, regionali e nazionali.
2.3. Altri pericoli	
Altri pericoli	Il prodotto contiene silice cristallina respirabile.
	Non pertinente. Valutazione PBT e vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

EC 1272/2008

Nome Chimico	Indice-No.	N. CAS	N. CE	Numero di registrazione REACH	Conc. (%w/w)	Classificazione
Quarzo.		14808-60-7	238-878-4		40 - 50%	STOT RE 1: H372;
Silice cristallina (cristobalite)		14464-46-1	238-455-4		30 - 40%	STOT RE 1: H372;
Solfato di calico	;	26499-65-0			20 - 30%	

Ulteriori informazioni

Il testo completo di tutte le frasi di rischio citate in questa sezione è riportato nella Sezione 16.

SEZIONE 4: Provvedimenti di primo soccorso

4.1. Descrizione delle provvedimenti di primo soccorso

Inalazione	Spostare il soggetto esposto all'aria aperta.
Contatto oculare	Sciacquare immediatamente per 15 minuti con abbondante acqua mantenendo gli occhi aperti.
Contatto cutaneo	Lavare con acqua e sapone.
Ingestione	Bere 1 - 2 bicchieri di acqua. NON PROVOCARE IL VOMITO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	Può provocare irritazione al sistema respiratorio.
Contatto oculare	Può provocare irritazione oculare.
Contatto cutaneo	Può provocare irritazione cutanea.
Ingestione	Può provocare irritazione delle mucose.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Inalazione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto oculare	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto cutaneo	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Ingestione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.

SEZIONE 5: Provvedimenti antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione adeguati alle condizioni di incendio circostanti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumi irritanti, tossici e repellenti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Respiratore autonomo. Usare indumenti protettivi adatti.

SEZIONE 6: Provvedimenti in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

6.1. Precauzioni personali, dispo	ositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
	Evitare la formazione di polvere.
6.2. Precauzioni ambientali	
	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
6.3. Metodi e materiali per il con	tenimento e per la bonifica
	Evitare di sollevare polvere. Pulire l'area con un aspirapolvere. Trasferire in un contenitore idoneo etichettato.
6.4. Riferimento ad altre sezioni	
	Per ulteriori informazioni consultare la sezione.
SEZIONE 7: Manipolazione	e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipola	zione sicura
	Evitare la formazione di polvere. Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro. <. OEL: Limite di esposizione professionale. Non mangiare, bere o fumare nelle aree di utilizzo o stoccaggio del prodotto. Lavarsi le mani dopo aver maneggiato il prodotto.
7.2. Condizioni per l'immagazzin	namento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
	Mantenere i contenitori ben chiusi.
7.3. Usi finali specifici	
	Materiale per fonderie.
SEZIONE 8: Controllo dell'es	sposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo	
	OEL: Limite di esposizione professionale. Frazione respirabile di silice cristallina quarzo - 0,025 mg/m3 frazione respirabile silice cristallina cristobalite - 0,025 mg/m3.
8.1.1. Valori limite d'esposizione	
Quarzo.	Valori limite 8 ore mg/m3: 0.025 Valori limite 8 ore ppm:
	Valori limite Breve termine Valori limite Breve termine ppm: mg/m3:
	Notazione:
O.O. Controlli dell'accessimiana	
8.2. Controlli dell'esposizione	
8.2.1. Controlli tecnici idonei	Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro. <. OEL: Limite di esposizione professionale.
8.2.2. Provvedimenti di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	Indossare indumenti protettivi. EN13982, ANSI 103 or =.
Protezioni per occhi / volto	Evitare il contatto con gli occhi. Indossare:. Occhiali di sicurezza approvati. occhiali di protezione

Evitare il contatto con la pelle. Usare guanti adatti. EN374, ASTM F1001 or =.

con schermi laterali. EN166, ANSI Z87.1 or =.

Protezione della pelle -

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

8.2. Controlli dell'esposizione

ASTM F2704-10 or =.

8.2.3. Controlli dell' esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Polvere Biancastro Colore Odore Leggero 6 - 8 pН Punto di fusione nessun dato disponibile Punto di infiammabilità nessun dato disponibile Limiti di infiammabilità nessun dato disponibile Densità di vapore nessun dato disponibile Proprietà esplosive nessun dato disponibile Densità relativa Liposolubilità Non pertinente. Coefficiente di ripartizione Non pertinente. Temperatura di autoignizione Non pertinente. Viscosità Non pertinente. Proprietà ossidanti Non pertinente. Pressione di vapore Non pertinente. Tasso di evaporazione Non pertinente. Punto di congelazione Non pertinente. Punto di ebollizione Non pertinente. La solubilità Leggermente solubile in acqua

9.2. Altre informazioni

Tenore di piombo
Tensione superficiale
Gruppo di gas
Benzene Content
COV (Composti organici volatili)
Conduttività
Condutt

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

4	^	4		_					
1	U.	. 1	_	к	e	21	αι	VI	tà

Total Total				
	Non pertinente.			
10.2. Stabilità chimica				
	Stabile in condizioni normali.			
10.3. Possibilità di reazioni perio	10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
	Nessun rischio significativo.			
10.4. Condizioni da evitare				
	Nessun rischio significativo.			
10.5. Materiali incompatibili				
	Nessun rischio significativo.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				

La silice cristallina sciogle in acido fluoridrico producendo il I tetrafluoruro di silice. La reazione

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

con acidi genera calore.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

corrosione/irritazione cutanea lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi sensibilizzazione respiratoria o cutanea mutagenicità delle cellule germinali cancerogenicità Tossicità riproduttiva tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Tossicità acuta

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IARC e SCOEL pubblicazioni nel 1997, IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) ha concluso che la silice cristallina, inalata da fonti professionali, puo' causare il cancro del polmone nell'uomo. Va, tuttavia, sottolineato che non tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina, possono essere incriminati. (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni di sostanze chimiche per gli esseri umani, silice, silicati polvere e fibre organiche, 1997, vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

Nel giugno 2003, SCOEL (comitato scientifico dell'UE sui limiti di esposizione professionale) ha concluso che l'effetto principale negli esseri umani dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Ci sono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo al cancro del polmone è maggiore nelle persone con silicosi cioé esposte alla polvere di silice nelle cave e nei settori abrasivo, ceramico, della fonderia, della sabbiatura, etc. Quindi, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà inoltre il rischio di cancro..." (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni di sostanze chimiche per gli esseri umani, silice, silicati polvere e fibre organiche, 1997, vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

C'è un corpo di prove a sostegno del fatto che l'aumento di rischio di cancro sarebbe limitato a persone che già soffrono di silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere assicurata rispettando gli attuali limiti di esposizione professionale - regolamentazione e attuazione di ulteriori rischi e misure di gestione dove richiesto.

pericolo in caso di aspirazione Esposizione ripetuta o prolungata Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

L'inalazione delle polveri può causare respiro affannoso.

11.1.4. Informazioni tossicologiche

nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non soggetto a bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

12.4. Mobilità nel suolo					
	non determinato.				
12.5. Risultati della valutazione	PBT e vPvB				
	non determinato.				
12.6. Altri effetti avversi					
	Non pertinente.				
SEZIONE 13: Considerazion	i sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei ri	ifiuti				
	Smaltire in conformità a. i regolamenti locali, regionali e nazionali.				
Metodi di smaltimento					
	Rivolgersi a un'azienda autorizzata per lo smaltimento di rifiuti.				
Smaltimento imballaggio					
	NON riutilizzare i contenitori vuoti. I contenitori vuoti possono essere smaltiti o riciclati.				
Ulteriori informazioni					
	Per l'asportazione nell'UE , il codice idoneo EWC (European Waste Code) doverebbe essere utilizzato .				
SEZIONE 14: Informazioni s	ul trasporto				
14.1. Numero ONU					
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.2. Nome di spedizione dell'O	NU				
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto					
14.3. Classi di pericolo connesse	o al trasporto				
14.3. Classi di pericolo connesso	o al trasporto Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.3. Classi di pericolo connesso 14.4. Gruppo d'imballaggio					
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.4. Gruppo d'imballaggio	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.4. Gruppo d'imballaggio	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.4. Gruppo d'imballaggio 14.5. Pericoli per l'ambiente	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.4. Gruppo d'imballaggio 14.5. Pericoli per l'ambiente 14.6. Precauzioni speciali per gli	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. i utilizzatori				
14.4. Gruppo d'imballaggio 14.5. Pericoli per l'ambiente 14.6. Precauzioni speciali per gli	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. i utilizzatori Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.				
14.4. Gruppo d'imballaggio 14.5. Pericoli per l'ambiente 14.6. Precauzioni speciali per gli	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. i utilizzatori Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. do l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC				
14.4. Gruppo d'imballaggio 14.5. Pericoli per l'ambiente 14.6. Precauzioni speciali per gli 14.7. Trasporto di rinfuse second	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. i utilizzatori Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. do l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC				

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti	REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione
	91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Revisione 1

Data di revisione 2021-11-29

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili dati sul prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Altre informazioni

Formazione -- Gli operai vanno informati della presenza della silice cristallina ed allenati nell' utilizzo e la manipolazione corretti di questo prodotto come richiesto dalle regolamentazioni vigenti

Il dialogo sociale sulla Silice cristallina respirabile

Un accordo di dialogo sociale multisettoriale sulla Protezione della Salute dei Lavoratori sulla Corretta Manipolazione ed Utilizzo della Silice Cristallina e dei Prodotti Contenenti è stato firmato il 25 aprile 2006. Questo accordo autonomo, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una Guida di Buone Pratiche. I requisiti dell'accordo sono entrati in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, tra cui la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili da http://www.nepsi.eu e forniscono informazioni utili ed una guida per la manipolazione di prodotti contenendo silice cristallina respirabile. Dei riferimenti nella letteratura sono disponibili su richiesta presso EUROSIL, l'Associazione Europea dei Produttori Industriali di Silice.

STOT RE1: H372 - PERICOLO - L'esposizione ripetuta o prolungata per inalazione provoca danni ai polmoni.

Il testo delle indicazioni di pericolo è nella Sezione 3

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Ulteriori informazioni

Le informazioni fornite nella scheda di sicurezza sono da intendersi esclusivamente come guida per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione in sicurezza del prodotto. Le informazioni sono corrette, per quanto di nostra conoscenza alla data di pubblicazione, tuttavia non se ne garantisce in alcun modo l'accuratezza. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al particolare materiale indicatoe non sono valide se tale materiale viene utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi.